

**Agrozootecnia A Umbriafiere stand e dibattiti****Si alza il sipario su Agriumbria con 400 espositori da tutta Italia**

PERUGIA - Oggi alle 9 l'inaugurazione ufficiale della 42/a edizione di Agriumbria, la rassegna agrozootecnica in programma fino al 28 marzo a Umbriafiere di Bastia Umbra. Sono presenti circa 400 espositori, provenienti da tutta Italia, in particolare nel settore della meccanizzazione agricola, consentendo di presentare agli operatori tecnici ed economici dell'agroalimentare e dell'ambiente un quadro completo ed organico di soluzioni tecniche necessarie per la gestione delle imprese agricole, comprese anche quelle del tempo libero che adottano, indipendentemente dalla loro dimensione, un'attività multifunzionale.

"Agriumbria conferma il profilo di essere una fiera capace di coniugare la tradizione all'innovazione tecnologica", ha detto Lazzaro Bogliari, presidente di Umbriafiere Spa, che organizza la manifestazione. L'edizione 2010 ha come filo conduttore quello di proporre temi di dibattito sui punti critici che tuttora permangono nei diversi settori produttivi, con l'obiettivo di individuare soluzioni che abbiano i presupposti per attivare politiche di interventi non penalizzanti per la redditività delle imprese agro-industriali.

**Export Un nuovo piano di comunicazione turistica e un rafforzamento delle capacità di accesso al credito****Un'intesa per uscire dalla crisi: al via il Centro estero**

PERUGIA - Per uscire dalla crisi economica, rafforzare le imprese e creare un nuovo modello turistico, Regione Umbria, Camere di Commercio di Perugia e Terni e Unione regionale delle Camere di commercio dell'Umbria uniscono le forze, affinano gli strumenti e con un protocollo d'intesa definito innovativo mettono nero su bianco le strategie d'azione. Nel documento, siglato ieri mattina a palazzo Donini, si garantisce "operatività al Centro Estero Umbria", si definisce "un piano di comunicazione turistica condiviso per il triennio 2010-2012", si rafforza "la capacità di accesso al credito delle piccole e medie imprese in tutti i settori economici", anche attraverso i Consorzi di garanzia fidi e delle Cooperative artigiane di garanzia. L'Umbria fa un passo avanti nel comunicare se stessa, nel relazionarsi con i consorzi

fidi, nel dare impulso alla internazionalizzazione.

La presidente della Regione Umbria, Maria Rita Lorenzetti ha individuato due punti di forza: la "promozione integrata dell'Umbria e i consorzi fidi"; dare nuovo vigore ai consorzi fidi significa "facilitare l'accesso al credito e dunque dare una risposta alla difficile situazione che lavoratori e imprese stanno incontrando in questa fase di crisi economica". L'Umbria ha detto il presidente della Camera di Commercio di Perugia, Giorgio Mencaroni - "non si deve prestare più a forme di inutile campanilismo, ma si deve presentare nella sua immagine complessiva tesa a valorizzare tutte le risorse culturali, ambientali, enogastronomiche, artigianali e rurali". Il nuovo modello di promozione dell'Umbria è andato già in onda ieri sera

nella trasmissione "Chi vuol esser milionario": a spiegare l'arte del vivere nella nostra regione è stato Gerry Scotti, testimonial di quattro "promoflash" su Pasqua e primavera in Umbria, in onda fino a domenica 28 marzo. E' il primo frutto del protocollo d'intesa che - ha commentato il presidente della Camera di Commercio di Terni, Enrico Cipiccia - "dovrà essere continuamente verificato dalle stesse imprese per meglio comprendere l'efficacia di questi nuovi strumenti". Nel triennio 2010-2012, le risorse per il progetto comunicazione ammontano a circa 1,5 milioni di euro; per il rafforzamento dell'operatività dei consorzi fidi a 1,5 milioni di euro da parte della Regione Umbria, con il contributo fino a 750 mila euro da parte delle Camere di Commercio di Perugia e Terni.

Gaia Nicchi

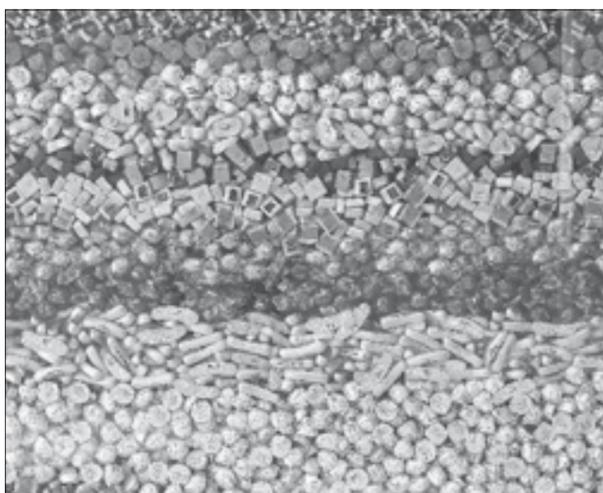
**Dolciario** A Milano si è parlato di reinternalizzare la logistica, presentato il "Progetto Clima" e il telelavoro

**Impennata di produttività alla Nestlé****Annunciato un incremento di 1.000 tonnellate di prodotti**

PERUGIA - Buone novità per la Perugia. E' annunciato un incremento di 1.000 tonnellate di produzione a marchio Nestlé, il possibile ritorno del ramo della logistica (oggi terziarizzata) all'interno dell'azienda, la concentrazione nello stabilimento di San Sisto delle produzioni dei biscotti da gelato, con l'obiettivo, dichiarato da parte del management Nestlé, di concentrare in Perugia tutte le produzioni europee di questo tipo.

Intanto ieri mattina a Milano si è svolta l'Informativa di Primavera, la riunione annuale del coordinamento Nestlé sul consuntivo 2009. Presenti le segreterie nazionali e regionali di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil e le Rsu degli stabilimenti.

Il segretario generale regionale della Fai Cisl Umbria Dario Bruschi e il segretario generale provinciale Uila Uil di Perugia Daniele Marcaccioli danno un giudizio "moderatamente positivo" sia per quanto riguarda i risultati raggiunti dal gruppo nel 2009 che per quanto riguarda le politiche di sviluppo per il futuro. "In particolare - affermano Bruschi e Marcaccioli - intendiamo valutare con serietà e scrupolo due dei progetti presentati questa mattina: il primo "Nestlé Clima", un que-



Buone nuove nonostante la crisi ieri l'incontro a Milano

stionario conoscitivo per il personale occupato, e il secondo riguardante un'attività di Telelavoro destinato ad abbattere le differenze di genere. Proposta, quest'ultima, che potrebbe interessare lo stabilimento Perugia di San Sisto nel quale il personale femminile occupato è oltre il 65% del totale. Guardiamo con favore l'istituzione di una Commissione bilaterale, appositamente predisposta, che finalizzerà la propria attività per trovare delle possibilità favorevoli al lavoratore attraverso la gestione di questo strumento, bi-

lanciando nella maniera migliore possibile il rapporto tra vita lavorativa e quella familiare".

Ieri nel corso dei lavori è stata poi annunciata la previsione di un incremento di 1.000 tonnellate di produzione a marchio Nestlé. "Da questo si evince - hanno commentato Bruschi e Marcaccioli - che i livelli occupazionali rimarranno in equilibrio nonostante la crisi. Da sottolineare che il settore dolciario, comunque, non ha subito particolari contraccolpi di segno negativo anche in un momento difficile come quello che

stiamo attraversando".

Fai Cisl e Uila Uil, inoltre, valuteranno gli aspetti che scaturiranno dalla proposta avanzata dal gruppo Nestlé di riportare il ramo della logistica, ad oggi terziarizzata, all'interno dell'azienda.

Lunedì alla Confindustria di Perugia si era tenuto un incontro tra Nestlé Italia, le organizzazioni sindacali di categoria, Flai Cgil, Fai Cisl e Uila Uil dell'Umbria e la Rsu Perugia. L'azienda aveva illustrato i piani produttivi per il 2010, gli investimenti tecnologici e i relativi fabbisogni occupazionali. Era stato confermato per il 2010 un leggero incremento dei volumi complessivi della fabbrica di San Sisto. Era stato dato conto del fatto che sta proseguendo il "forte impegno" da parte del gruppo per il rilancio del marchio Perugia legato al settore della confiserie, con investimenti sia nell'area marketing-commerciale, sia in quella tecnico-produttiva.

Sul versante occupazionale, i sindacati avevano richiesto all'azienda il rispetto degli accordi sottoscritti, in particolare le assunzioni in copertura del turnover fisiologico.

Una nuova riunione a livello locale è stata fissata per la settimana successiva alla Pasqua.

**Sociale Umbria all'avanguardia****Soggetti svantaggiati: disposizioni per le gare**

PERUGIA - È un plauso unanime quello che arriva dalle cooperative sociali umbre associate ad Ancst/Legacoop in merito all'approvazione delle disposizioni attuative della Giunta Regionale di martedì 23 marzo sulla disciplina per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi, in attuazione dell'art. 33 della Legge regionale n. 26/2009 per gli affidamenti e l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Le disposizioni per l'introduzione di clausole sociali relative all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate nei bandi di gara per l'acquisto di beni e servizi o per l'esecuzione di lavori pubblici rappresentano un passo importante e un'azione concreta verso i soggetti svantaggiati e verso il mondo della cooperazione sociale. Il testo approvato recepisce integralmente le proposte presentate dalle cooperative sociali di tipo B, elaborate nel corso degli incontri tra gli operatori e con la Regione. L'atto mette l'Umbria all'avanguardia in Italia rispetto ai temi del sociale e dei lavoratori svantaggiati. Il testo è valido sia sulle offerte cosiddette sotto la soglia, sotto cioè i 200 mila euro, che per quelle sopra la soglia europea. Le clausole sociali da oggi hanno un quadro chiaro e preciso a cui le imprese cooperative e non possono rifarsi. Come spiega Vladimiro Zaffini, responsabile Cooperazione sociale Ancst Umbria: "In casi come questi non possiamo non riconoscere lo sforzo, e dare merito alla Regione per il metodo messo in campo, quello della partecipazione e del confronto con gli operatori, e per la sostanza dell'atto. Si tratta di un fatto importante finalizzato a creare opportunità di lavoro per le persone svantaggiate".

**Artigianato Un bando regionale Sviluppare le risorse umane**

PERUGIA - Favorire lo sviluppo delle risorse umane nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale, trasmettere il patrimonio di professionalità e competenze degli artigiani umbri, incrementare le opportunità di inserimento lavorativo e agevolare la creazione di impresa e il ricambio generazionale: sono questi gli obiettivi principali del bando della Regione Umbria pubblicato sul Bollettino Ufficiale n.14 del 24 marzo (Parti I-II Serie generale, supplemento ordinario n.6). Il bando, spiegato dall'Assessorato alle Politiche attive del lavoro, rientra nel Programma operativo regionale 2007-2013 del Fondo sociale europeo (Ob. 2 "Competitività regionale ed occupazione" Asse II Occupabilità) e finanzia più interventi collegati e sinergici, tutti rivolti esclusivamente ai settori dell'artigianato artistico e tradizionale. In particolare, finanzia esperienze lavorative ("work experience"), della durata di sei mesi, per disoccupati/e e inoccupati/e da realizzarsi presso imprese operanti nei settori dell'artigianato artistico e tradizionale. Tale esperienza sarà affiancata da brevi percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze teoriche trasversali a tutti i settori dell'artigianato artistico e tradizionale. È prevista una borsa lavoro di 800 euro mensili per i partecipanti e un compenso mensile di 500 euro mensile per l'artigiano che ospita l'esperienza.

Inoltre, a favore dei soggetti che hanno concluso la "work experience", il bando prevede un incentivo alle imprese artigiane per l'inserimento occupazionale o, in alternativa, un incentivo per la creazione d'impresa. Il bando, sottolineato dall'Assessorato regionale, è particolarmente significativo nel contesto umbro e nazionale per il suo carattere sperimentale e per la specificità dei destinatari. Con esso si concretizza la volontà di valorizzare i settori artistici dell'artigianato, consapevoli che ciò ha anche l'effetto di valorizzare i centri storici dove tradizionalmente questi settori si sviluppano.

**Credito Convegno della Fabi**

PERUGIA - Stamattina alle ore 11 presso la sede di Fabi Umbria, in via Manzoni n. 73 a Ponte San Giovanni si svolgerà il convegno organizzato dalla Fabi sul tema: "Credito e occupazione. Quale futuro per le casse di risparmio umbre acquisite da Intesa Sanpaolo?" Intervengono: Enrico Simonetti, segretario regionale di Fabi Umbria, Claudio Cresta, coordinatore Casse del Centro di Fabi Umbria, Sauro Piccioni, segretario generale regionale Fiba Cisl, Massimo Giulietti, segretario generale regionale Fisac Cgil, Luciano Marini, segretario generale regionale Uila. Durante l'incontro saranno forniti dati sul trend occupazionale delle casse del Centro all'indomani dell'assorbimento in Intesa Sanpaolo.

**Immobiliare Ance e Fimaa illustrano la Ciq Il certificato di qualità si presenta**

PERUGIA - Attraverso un incontro di presentazione della Certificazione immobiliare di qualità (CIQ), riservato specificatamente agli interlocutori del settore bancario ed assicurativo, che si è tenuto a Perugia nella sede di Ance Umbria, sono state illustrate le procedure per il rilascio della certificazione e mostrate le opportunità ed i vantaggi della CIQ per gli operatori del settore. La Certificazione immobiliare di qualità consente di garantire "in modo obiettivo ed omogeneo" la qualità degli immobili residenziali, commerciali, produttivi o direzionali. L'iniziativa - nata dalla collaborazione tra Ance Umbria, l'associazione dei costruttori edili di Confindustria, e Fimaa Umbria, la federazione degli agenti immobiliari di Confcommercio - è stata lanciata circa un anno fa. CIQ è uno strumento che consente valutazioni sulla base di caratteristiche costruttive e manutentive, sulla conformità documentale e normativa dell'immobi-



L'incontro all'Ance

progetto è stato spiegato da Walter Ceccarini, direttore di Ance Umbria, Gianni Marinelli, vicepresidente di Ance Perugia, Maurizio Celi, vicepresidente di Ance Terni e Bruno Biagiotti, presidente di Fimaa Umbria. Roberto Busso, general manager di Real Estate Advisory Group e Francesco Bracchi, presidente di Grifo Insurance Brokers, che si sono poi soffermati sugli aspetti tecnici legati alla certificazione.